
Principi nazionali che regolano l'impiego dell'IA alla SSR

Premessa

La SSR segue con grande interesse gli sviluppi nel settore dell'intelligenza artificiale (IA).

L'IA generativa, in particolare, porta a cambiamenti significativi nel settore dei media e offre numerose possibilità d'impiego. La SSR trae profitto dal potenziale dell'IA, per esempio per accrescere la sua efficienza e minimizzare al contempo i rischi. L'impiego dell'IA si basa su regole chiare, trasparenza e responsabilità umana. La responsabilità del suo utilizzo spetta a tutte le collaboratrici e tutti collaboratori della SSR che ne fanno uso per il loro lavoro.

Il giornalismo di qualità è il bene più prezioso della SSR. L'impiego dell'IA, come pure di altre tecnologie non è mai fine a sé stesso, ma serve sempre a mantenere o incrementare la qualità.

Laddove la SSR si avvale dei vantaggi dell'IA, vengono rispettate le disposizioni di legge (per esempio il diritto d'autore e la protezione dei dati) e gli standard etici professionali alla base del mandato di prestazioni dell'azienda mediatica pubblica. Ciò è necessario, al fine di mantenere e consolidare l'essenziale rapporto di fiducia con il pubblico.

Responsabilità

Nell'impiego dell'IA la responsabilità spetta sempre all'essere umano. L'IA non rimpiazza le competenze umane, ma funge solo da strumento di lavoro. Chi impiega l'IA deve verificare la correttezza dei risultati generati, come pure la qualità dei processi.

Trasparenza

La SSR è trasparente in merito all'impiego dell'IA. I contenuti generati principalmente dall'IA sono sempre contrassegnati come tali quando vengono pubblicati. I dettagli in proposito sono riportati nelle linee guida editoriali delle unità aziendali della SSR.

Confidenzialità

Quando si utilizza l'IA, va garantita la confidenzialità. In particolare, non vanno inseriti dati personali, contenuti protetti da diritto d'autore o segreti aziendali della SSR e dei suoi partner contrattuali in strumenti d'IA non verificati e autorizzati.